

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03267677

ESC - Ente schedatore S246

ECP - Ente competente S74

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0303267677

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione Parete est, terza lunetta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Abbondanza

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione

attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 8/ Camera delle Virtù
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1573
DTSF - A	1574
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Ligorio, Pirro
AUTA - Dati anagrafici	1513 (?) - 1583
AUTH - Sigla per citazione	00002158
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00003637
AUTN - Nome scelto	Costa Lorenzo il Giovane
AUTA - Dati anagrafici	1535/ 1583
AUTH - Sigla per citazione	00000302
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Gonzaga Guglielmo III Duca di Mantova
CMMD - Data	sec. XVI/ seconda metà
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura a stampo

MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISA - Altezza	0,85
MISN - Lunghezza	1,80
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1927/ 1931
RSTE - Ente responsabile	Ministero della Educazione Nazionale
RSTN - Nome operatore	Marocchi C.
RSTN - Nome operatore	Querci R.
RSTN - Nome operatore	Filippini U.
RSTN - Nome operatore	Fiozzi A.
RSTN - Nome operatore	Baldassari M.
RSTN - Nome operatore	Andreani C.
RSTN - Nome operatore	Raffaldini A.
RSTR - Ente finanziatore	Kress Samuel Henry
RSTR - Ente finanziatore	Famiglia Schiavi
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1963/ 1964 (?)
RSTN - Nome operatore	Ditta Assirto Coffani (?)
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1988
RSTN - Nome operatore	Consorzio Arké
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto murale entro lunetta delimitata da cornice composita in stucco dorato.
DESI - Codifica Iconclass	51 H 42
DESS - Indicazioni sul soggetto	DECORAZIONI: perlina; kyma (lesbio, continuo); foglia. PERSONIFICAZIONI: Abbondanza. ATTRIBUTI: (Abbondanza) cornucopia. FIGURE: putto.
	Nella lettera del 14 maggio 1573 (ASMn, A.G., b. 2589, in Marani 1965, p. 28, p. 34; Tellini Perina 1965, p. 379; Bazzotti, Berzaghi 1986, pp. 13-18) con cui Teodoro Sangiorgio, supervisore dei lavori di decorazione dell'appartamento, riferisce al duca Guglielmo le intenzioni di Pirro Ligorio in merito ai soggetti previsti negli ambienti comunemente detti “del Tasso” (anticamera o loggia, camera e studiolo), è scritto che “nella camera [Ligorio] dissegnerà q[ue]lle

virtù morali che già V[ostra] Ecc[ellenza] ordinò ma le accompagnerà con diverse historie a proposito et nel mezo della volta farà la musica dissegnata et tutt'all'intorno li camei variati con figure et instrumenti. Et perché di questa già sa la mente di V[ostra] Ecc[ellenza] incomincerà sin'oggi a farne li disegni". Luogo scelto per la raffigurazione delle virtù sono le dieci lunette delle pareti: i dipinti conservatisi sono sette, essendo perdute le ultime due Virtù della parete occidentale e la prima della settentrionale. Le personificazioni, tutte femminili, sono rese non a figura intera ma in figura di tre quarti e sono affiancate da putti, che ne recano in parte gli attributi. La terza lunetta della parete orientale è dedicata all'Abbondanza, rappresentata da una figura femminile dai lunghi capelli biondi, vestita in bianco, seduta di spalle e con il capo rivolto allo spettatore; tra le mani solleva due corni ricolmi di frutta e fiori, mentre putti la circondano distribuendo frutti della terra. Nel contesto delle varie personificazioni scelte, l'Abbondanza, con la Pace e la Munificenza dipinte nelle altre due lunette della stessa parete, costituirebbe per Koering 2013, pp. 359-361) una triade riferita al buon governo del principe: solo dalla pace da questo garantita discendono infatti la magnificenza e l'abbondanza. La personificazione costituisce pertanto una virtù "civile" e rientra in un programma iconografico composto da virtù di diverso tipo: tra le immagini realizzate nelle lunette della camera si possono infatti individuare anche virtù cardinali e teologali. L'esecuzione del dipinto spetta, dopo superate attribuzioni a Francesco Primaticcio e a Ippolito Andreasi, a Lorenzo Costa il Giovane, protagonista della decorazione pittorica dell'appartamento di Guglielmo in Corte Nuova nel corso dell'ottavo decennio (Bazzotti, Berzaghi 1986, pp. 15-16; cfr. Berzaghi 2002, p. 612, nn. 203.1-2 e Berzaghi 2003, p. 232). All'artista sono riferiti due disegni preparatori per altrettante lunette della camera: la "Munificenza" (Boston, Museum of Fine Arts, inv. 1975.309) e la (perduta) "Carità" (Torino, Biblioteca Nazionale, inv. 16031 D.C.). Recente è la proposta di Berzaghi (2011) di leggere in due disegni per lunette a soggetto musicale di Giovan Battista Bertani (coll. privata, 1572 ca.) possibili prime idee per i dipinti della camera, poi affidati a Lorenzo Costa il Giovane, forse dietro intervento dello stesso Ligorio. Durante il restauro dell'ambiente svolto tra 1927 e 1931 sotto la direzione di Clinio Cotta-favi, le lunette, dette "tempere" nella relativa relazione (Cotta-favi 1931, p. 90), furono affidate, come già le decorazioni pittoriche degli altri ambienti dell'Appartamento Grande di Castello recuperato in quel decennio, ad Arturo Raffaldini: questi "vi attese con la consueta perizia riuscendo a liberare completamente in otto lunette su dodici [sic] le tempere decorative dagli spessi strati di sudiciume che completamente le nascondevano e a ridare vita e fastosità ai festoni di foglie dorate e di frutti al naturale. Nelle quattro [sic] lunette [...] alle quali uomini e intemperie avevano tolto non le figure solo ma lo stesso intonaco, macchie di colore opportunamente trattate donarono all'ambiente armonia di toni e di linee". Lo stato delle lunette antecedente il restauro condotto nel 1988 è così descritto da Bazzotti (1989, pp. 25-26): "ripetute ridipinture, stratificatesi assieme a vernici e polvere, avevano causato un effetto di "strappo" che si era reso responsabile di ampie lacune nelle superfici dipinte, tanto nelle lunette quanto sugli stucchi policromi"; "decoesa e fragile", oltre che conservata in minima parte, la spessa pellicola pittorica originale stesa a secco; il principio seguito dal restauratore fu quello di liberare i dipinti dai rifacimenti sovrapposti, senza eliminare tuttavia le integrazioni di restauro che costituivano il "tessuto connettivo" tra le porzioni originali, al fine di evitare un quadro complessivo di slegate e illeggibili zone di colore. Fatte dunque riemergere le aree originale, il

fondo ridipinto fu comunque alleggerito dagli “interventi più recenti e grossolani”: ciò che lascia intuire l'esecuzione di ulteriori restauri dopo il 1931, non documentati ma quasi certamente da riferire al periodo tra la fine degli anni Cinquanta e gli anni Sessanta del secolo scorso.%

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Pezzini E.

FTAD - Data

2012 post

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1466515819419

FTAT - Note

Post sisma maggio 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bazzotti U./ Berzaghi R.

BIBD - Anno di edizione

1986

BIBH - Sigla per citazione

20000665

BIBN - V., pp., nn.

pp. 13-18

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Berzaghi R.

BIBD - Anno di edizione

2002

BIBH - Sigla per citazione

30000619

BIBN - V., pp., nn.

p. 612, nn. 203.1-2

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di corredo

BIBA - Autore

Berzaghi R.

BIBD - Anno di edizione

2003

BIBH - Sigla per citazione

20000675

BIBN - V., pp., nn.

pp. 223-260

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di corredo

BIBA - Autore

Sogliani D.

BIBD - Anno di edizione

2012

BIBH - Sigla per citazione

20000680

BIBN - V., pp., nn.

pp. 23-35

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Koering J.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	20000681
BIBN - V., pp., nn.	pp. 358-363
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valli L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 506-508
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBH - Sigla per citazione	20000689
BIBN - V., pp., nn.	pp. 88-93
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bazzotti U.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	20000668
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23-28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	20000690
BIBN - V., pp., nn.	pp. 181-188
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perina C./ Marani E.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	70000007
BIBN - V., pp., nn.	pp. 28, 34, 379
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Consorzio Arké
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	20000691
BIBN - V., pp., nn.	pp. 29-30
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	20000693
BIBN - V., pp., nn.	pp. 133-156
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rodella, Giovanni
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	% I necessari interventi di integrazione pittorica furono eseguiti ad acquerello, tralasciando le “zone isolate, illeggibili o troppo lacunose”. Consorzio Arké (1989) precisa che il legante usato per l'esecuzione delle lunette è la colla animale; i distacchi e le decoesioni degli intonaci furono risarciti mediante resine acriliche in emulsione o in soluzione, i depositi di polvere grassa rimossi con solventi organici, usati anche per l'asportazione di vecchi fissativi alterati stesi sulla pellicola pittorica. Le ridipinture furono rimosse o alleggerite tramite miscele di solventi organici e soluzioni a pH leggermente basico.